

SAN GIUSEPPE

Patrono della Chiesa universale

Il beato Pio IX, con il decreto *Quemadmodum Deus*, firmato l'8 dicembre 1870, dichiarò san Giuseppe Patrono della Chiesa universale.

L'8 dicembre 2020 papa Francesco con la Lettera apostolica *Patris corde* (con cuore di padre) ricorda il centocinquantenario della dichiarazione dello Sposo di Maria quale patrono della Chiesa cattolica. Per celebrare la ricorrenza il Pontefice ha indetto uno speciale Anno a lui dedicato.

Sullo sfondo della Lettera apostolica c'è la pandemia da Covid 19 che - scrive papa Francesco - ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni: quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta". Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza".

Padre amato, tenero e obbediente

San Giuseppe, infatti, ha espresso concretamente la sua paternità "nell'aver fatto della sua vita un'oblazione di sé nell'amore posto a servizio del Messia". E per questo suo ruolo di "cerniera che unisce l'Antico e Nuovo Testamento", egli "è sempre stato molto amato dal popolo cristiano". In lui, "Gesù ha visto la tenerezza di Dio", quella che "ci fa accogliere la nostra debolezza", perché "è attraverso e nonostante la nostra debolezza" che si realizza la maggior parte dei disegni divini.

"Solo la tenerezza ci salverà dall'opera" del Maligno, sottolinea il Pontefice, ed è incontrando la misericordia di Dio soprattutto nel Sacramento della Riconciliazione che possiamo fare "un'esperienza di verità e tenerezza", perché "Dio non ci condanna, ma ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene e ci perdona". Giuseppe è padre anche nell'obbedienza a Dio: con il suo fiat salva Maria e Gesù ed insegna a suo Figlio a "fare la volontà del Padre". Chiamato da Dio a servire la missione di Gesù, egli "coopera al grande mistero della Redenzione ed è veramente ministro di salvezza".



Indulgenza plenaria per l'"Anno di San Giuseppe"

Ad accompagnare la pubblicazione della Lettera apostolica *Patris corde* c'è il Decreto della Penitenzieria Apostolica che annuncia lo speciale "Anno di San Giuseppe" indetto dal Papa e la relativa concessione del "dono di speciali Indulgenze". Indicazioni specifiche vengono date per i giorni tradizionalmente dedicati alla memoria dello Sposo di Maria, come il 19 marzo e il 1.mo maggio, e per malati e gli anziani "nell'attuale contesto dell'emergenza sanitaria".

<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2020-12/papa-francesco-lettera-patris-corde-san-giuseppe.html>

San Giuseppe - part. della pala d'altare nella seconda cappella a destra della chiesa parrocchiale di Ceggia. (A. G. De Lorenzi, 1861)